



Comune di Cossignano
Provincia di Ascoli Piceno

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2024 - 2026

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Indice

PREMESSA	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione	6
1.2 Organigramma dell'Ente.....	6
1.3. Analisi del contesto.....	6
1.3.1 Analisi del contesto esterno	6
1.3.2. Analisi del contesto interno	7
2.1 Valore pubblico	8
2.2. Performance	8
2.3 Rischii corruttivi e trasparenza	9
2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	14
2.3.2 Sistema di gestione del rischio.....	21
2.3.3 Il trattamento	25
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	32
3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente	33
3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere	33
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale.....	33
3.2 Organizzazione del lavoro agile	33
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	34
3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale	34
3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:.....	35
4. MONITORAGGIO	
ALLEGATO 1 – Piano Obiettivi 2024	
ALLEGATO 2 – Mappatura dei processi	
ALLEGATO 3 – Piano azioni positive	
ALLEGATO 4 – Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024/2026:	

4.1 dotazione organica

4.2 piano triennale di fabbisogno del personale

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione

dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27.09.2023.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

1.1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Cossignano
Indirizzo: Piazza Umberto I
Codice fiscale: 00377760442
Sindaco: LUCIANI ROBERTO
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 10
Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 853
Telefono: 073598130
Sito internet: <https://www.comune.cossignano.ap.it/c044016/hh/index.php>
E-mail: protocollo@comune.cossignano.ap.it
PEC: protocollo@pec.comune.cossignano.ap.it

1.2 Organigramma dell'Ente

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente, come definito dal Regolamento Uffici e Servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 7/2005 e s.m.i.



1.3. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno)

1.3.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno è una fase preliminare indispensabile in quanto consente a ciascuna amministrazione di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo tenendo anche in considerazione le caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera. La disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui l'amministrazione può essere sottoposta, costituisce un passaggio essenziale per valutare se e in che misura il contesto di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente per elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021: n. 1903
Popolazione al 31/12/2021 : n. 1914
Popolazione residente al 31/12/2023.: n. 853 di cui 443 donne e 410 uomini.
Bambini in età prescolare (0-6 anni) al 31/12/2023 : n. 29
Bambini in età scuola dell'obbligo (07-16 anni) al 31/12/2023 : n. 39
Ragazzi in forza lavoro 1° occupazione (17-29 anni) al 31/12/2023: n. 111
Cittadini in età adulta (30-65 anni) al 31/12/2023: n. 393
Cittadini oltre 65 anni al 31/12/2023: n. 281.
Nati nell'anno 2024 alla data del 08.04.2024: n. 0
Deceduti nell'anno 2024 alla data del 08.04.2024: n. 2
Saldo naturale alla data del 08.04.2024: - 2
Immigrati nell'anno alla data del 08.04.2024: n. 12
Emigrati nell'anno alla data del 08.04.2024: n. 2
Saldo migratorio alla data del 08.04.2024: +10
Saldo complessivo naturale + migratorio alla data del 08.04.2024: +8

1.3.2. Analisi del contesto interno

La struttura organizzativa dell'Ente prevede la presenza di un Segretario Comunale da agosto 2022, oltre che di 3 Responsabili:

- Area Economico-Finanziaria e Amministrativa a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: ragioneria e personale (bilancio ed economato, gestione amministrativa e contabile del personale); finanza e tributi (fiscalità locale); controllo di gestione; servizi demografici (stato civile, anagrafe, elettorale, leva) e statistica (censimenti e toponomastica); protocollo e archivio; servizi sociali e socio-assistenziali (prevenzione, assistenza minori, disabili, anziani, famiglia, immigrati, disagio, benefici economici, colonie, centri estivi); servizi scolastici (promozione del diritto allo studio, mensa scolastica, trasporto scolastico, rapporti con le istituzioni scolastiche); servizi culturali e turistici (attività culturali, accoglienza turistica, rapporti con le associazioni); servizio civile (borse lavoro e tirocini formativi);
- Area Tecnica e di Governo del Territorio a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: lavori pubblici e patrimonio (progettazione e manutenzioni; espropriazioni; beni monumentali; edilizia scolastica; edilizia residenziale pubblica; illuminazione pubblica; costruzione, classificazione e gestione delle strade; impianti sportivi; concessioni loculi cimiteriali); SUE - sportello unico per l'edilizia (ricostruzione post sisma e condoni edilizi); urbanistica e ambiente (pianificazione; giardini, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde; pianificazione, gestione e controllo degli aspetti ambientali); catasto; programmazione servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale; coordinamento dei collaboratori professionali (Cat. B3) ed esecutori (Cat. B1); sicurezza nei luoghi di lavoro e parco automezzi (attrezzature);

- Area Polizia Locale, Segreteria e SUAP a cui fa capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: polizia municipale (giudiziaria, stradale, urbana e rurale, tributaria locale, mortuaria e TSO, di sicurezza, sanitaria, veterinaria, ambientale, edilizia, annonaria- commerciale, accertamenti anagrafici; regolazione della circolazione stradale e segnaletica) e polizia amministrativa (contenzioso; servizio necroscopico e cimiteriale; igiene e sanità, derattizzazione e disinfestazione; randagismo; occupazioni spazi ed aree pubbliche e Cosap; pubblicità e pubbliche affissioni); protezione civile e sicurezza urbana; informatizzazione e digitalizzazione dell'Amministrazione (tecnologie dell'informazione e della comunicazione - ICT; digitalizzazione dell'attività amministrativa); segreteria (albo pretorio on line; messo comunale); SUAP - sportello unico delle attività produttive (commercio, attività ricettive, agricoltura, forestazione e caccia); servizi RSU (organizzazione gestione e controllo dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani); registro e gestione delle manutenzioni ordinarie;

Il Personale, al 31 dicembre 2023 risulta così ripartito:

n. 2 unità appartenenti all'area degli operatori esperti

n. 6 unità appartenenti all'area degli istruttori di cui uno a scavalco ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 311/2004

n. 3 unità appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27.09.2023.

2.2. Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse

e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 21/01/2011 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione delle performance.

L'Area Economico Finanziaria e Amministrativa è stata attribuita al Segretario Comunale: in tal caso, al momento, non è prevista alcuna dinamica valutativa e retributiva a riguardo.

Ciascun responsabile provvederà con proprio atto all'assegnazione degli obiettivi al personale assegnato.

Per quanto riguarda la valutazione dei comportamenti, si rimanda al regolamento recante la disciplina della valutazione, della rendicontazione e della trasparenza della performance.

Il piano degli obiettivi risulta allegato; qui si riportano gli obiettivi trasversali, con le relative azioni previste per la realizzazione:

OBIETTIVO 1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
AZIONI PREVISTE	Invio in amministrazione trasparenze di tutti gli atti di competenza come da PTCP integrato nel PIAO 2024 – 2026.
OBIETTIVO 2	TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI
AZIONI PREVISTE	Rispetto dei tempi medi di pagamento con riduzione del tempo medio di ritardo

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Nel comune di Cossignano non si sono verificati mai eventi corruttivi ma il piano viene aggiornato per adeguamenti collegati al PNA 2023 e ai procedimenti collegati al PNRR.

Con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, ANAC ha approvato ***L'Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione.***

Si tratta di un documento molto complesso che pone attenzione particolare a due questioni centrali nella vita di questa amministrazione e di ogni amministrazione:

- ***L'emanazione del nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);***

• **Il nuovo assetto della trasparenza a seguito delle nuove procedure “telematiche” di gestione dei contratti pubblici**

Il tema della trasparenza si gioca su due piani: amministrazione trasparente e disclosure sui contratti.

a) **Amministrazione trasparente:** l'allegato n.9 del PNA 2023, che vale la pena riprodurre nelle sue linee essenziali qui di seguito, dà un nuovo contenuto alla SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI dell'albero della trasparenza:

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo
Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tablelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione			
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo
Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo

Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Publicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo
d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo
d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli esiti delle procedure
Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo
D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo
Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo
Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente

Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <u>in quanto compatibili</u> , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo
Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale

Questo assetto generale della trasparenza della sottosezione 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI dell'albero della trasparenza, ha subito una integrazione con il PNA 2023 che ha proposto:

- A) due griglie molto dettagliate di analisi del rischio;
- B) una modalità informatica per la trasparenza dei contratti/gare che in parte manterrà in vita gli adempimenti fin qui segnalati e in parte richiederà nuovi strumenti.

La modalità con cui questo nuovo modo di gestire la trasparenza delle gare/contratti è riassunto in questa tabella di ANAC – PNA 2023.

La trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime

Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella “Sezione Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”, secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9) al PNA 2022.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 .
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

(milestone MIC1-75).

La principale novità in vigore dal 1° gennaio 2024 riguarda la gestione delle gare pubbliche, per le quali diventa obbligatorio l'utilizzo di piattaforme digitali "certificate".

Questo significa, in concreto, che **tutte le amministrazioni non dotate di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale, dovranno utilizzare piattaforme "certificate" messe a disposizione da altri soggetti** (stazioni appaltanti, centrali di committenza, soggetti aggregatori etc.), non solo per la fase di affidamento, ma anche per tutte le altre fasi del ciclo di vita dei contratti ed in particolare l'esecuzione.

Attraverso la propria Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, Anac renderà disponibili i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Questo strumento è previsto dal nuovo codice ed è sotto il controllo tecnico di AGID che ne garantisce la sicurezza e il funzionamento telematico. La Banca Dati, alimentata anche da vari attori esterni alle gare (INPS, INAIL ecc.), si articola nelle seguenti sezioni:

❖ **Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)**: è l'anagrafe istituita dall'articolo 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

❖ **Piattaforma contratti pubblici (PCP)**: il complesso dei servizi web e di interoperabilità attraverso i quali le piattaforme di approvvigionamento digitale delle stazioni appaltanti interoperano con la Banca Dati Anac per la gestione digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici.

❖ **Piattaforma per la pubblicità legale degli atti**: garantisce la pubblicità legale degli atti ai sensi degli articoli 84 e 85 del codice con le modalità stabilite nel provvedimento di cui all'articolo 27 del codice, anche mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. È disciplinata dalla delibera n. 263 del 20 giugno 2023 e sarà in produzione dal 1° gennaio.

❖ **Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)**: Presso la BDNCP opera il fascicolo virtuale dell'operatore economico che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 e per l'attestazione dei requisiti di cui all'articolo 103 per i soggetti esecutori di lavori pubblici, nonché dei dati e dei documenti relativi ai criteri di selezione requisiti di cui all'articolo 100 che l'operatore economico inserisce. Il fascicolo virtuale dell'operatore economico è utilizzato per la partecipazione alle procedure di gara/affidamento disciplinate dal codice. I dati e i documenti contenuti nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, nei termini di efficacia di ciascuno di essi, sono aggiornati automaticamente mediante interoperabilità e sono utilizzati in tutte le gare/procedure di affidamento cui l'operatore partecipa.

❖ **Casellario Informatico**: presso la Banca Dati opera il Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in cui sono annotate le notizie, le informazioni e i dati relativi agli operatori economici, individuati dall'ANAC con il Regolamento sul Casellario informatico di cui all'articolo 222, comma 10, del D.Lgs. 36/2023.

❖ **Anagrafe degli Operatori Economici**: *censisce gli operatori economici coinvolti a qualunque titolo nei contratti pubblici, nonché i soggetti, le persone fisiche e i titolari di cariche ad essi riferibili.*

Il comune di Cossignano si è dotato di una piattaforma digitale certificata messa a disposizione dalla regione Marche (GT Suam) tramite convenzione tra enti.

b) **La “disclosure” sui contratti** (*letteralmente si traduce con “rivelazione”*): il Consiglio di Stato ha utilizzato questo termine in un suo parere del 2020 riportato nel PNA 2022 (pag. 115) – Questo aspetto della trasparenza, un po’ sottovalutato nel passato ha acquisito una esatta configurazione solo col PNA 2022 e un’attuazione pratica con le “pubblicazioni” automatiche del PNA 2023. Alla luce di ciò le amministrazioni, anche a garanzia della legalità, sono chiamate a dare corretta attuazione agli obblighi di pubblicazione disposti dalla normativa, che includono oggi, oltre a quelli delle tradizionali fasi della programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva. Dovranno, inoltre, anche per la fase esecutiva, assicurare la più ampia trasparenza mediante l’accesso civico generalizzato, facendo salvi i soli limiti previsti dalla legge. Questa logica di integrazione è chiaramente rappresentata dal Consiglio di Stato laddove precisa che la pubblicazione obbligatoria di determinati atti (c.d. “disclosure proattiva”) è solo un aspetto, pur fondamentale, della trasparenza dei contratti pubblici, che, tuttavia, si manifesta e si completa nell’accessibilità degli atti (c.d. “disclosure reattiva”) nei termini previsti per l’accesso civico generalizzato [...]

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all’interno dell’Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
<p>Giunta Comunale</p>	<p>Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT</p>	<p>Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione</p>

<p>Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</p>	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è stato individuato nel segretario comunale il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in materia di prevenzione della corruzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano; - obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; - obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012). <p><u>in materia di trasparenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione; 	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012; - di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano". <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In</p>
---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013; - ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato. <p><u>in materia di whistleblowing:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevere e prendere in carico le segnalazioni; - porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute. <p><u>in materia di inconfiribilità e incompatibilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive; - segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC. <p><u>in materia di AUSA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sollecitare l'individuazione del soggetto preposto 	<p>caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.</p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione. ^[1]_[SEP]</p>
--	--	---

	<p>all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>	
<p>Titolari Elevata Qualificazione</p>	<p>Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>	
<p>I dipendenti</p>	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in</p>	

	<p>sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	
<p>Collaboratori esterni</p>	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni</p>

		all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.
--	--	---

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale
Organismo di valutazione (OIV/NDV)	<p>Partecipa al processo di gestione del rischio;</p> <p>considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;</p> <p>svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);</p> <p>esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato.</p> <p>verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance.</p> <p>verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti.</p> <p>riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>
Revisori dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

	Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Cossignano, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha già provveduto, con i piani precedenti ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Sulla base di quanto disposto dal suddetto allegato, per costruire un sistema di gestione del rischio efficace, il RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto, ha deciso dapprima di svolgere una revisione della mappatura dei processi, rispetto ai precedenti PTPCT.

E' stato quindi creato un catalogo di "rischi" connessi allo svolgimento i tali processi.

E' stato quindi collegato ogni processo a uno o più eventuali rischi.

Per arrivare ad una graduazione efficace sono stati analizzati i singoli processi attribuendo degli indicatori di stima del livello di rischio sulla base delle indicazioni fornite dall'allegato 1 del PNA 2019, qui di seguito riportate:

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema

della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Pertanto, partendo dalla misurazione dei suddetti indicatori si è arrivati a formulare una valutazione complessiva, contenuta nella colonna “giudizio sintetico”, del livello di esposizione al rischio per ogni processo o attività di esso. La metodologia utilizzata per giungere all'attribuzione del giudizio ha privilegiato un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo, esprimendo le evidenze e le motivazioni della misurazione applicata.

E' stata applicata una scala ordinale di dettaglio simile rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

- molto basso
- basso
- medio
- medio alto
- alto

All'esito dell'attività sopra descritta nell'allegato 2 viene riportata la mappatura dei processi con la valutazione del rischio per ciascuno di essi e alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile fornire una puntuale elencazione delle aree di rischio in cui è stato articolato l'Ente:

Aree di rischio	Riferimento
Contratti pubblici con specifico riferimento a quelli finanziati con risorse PNRR	Processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR. Rischi specifici da PNA 2023: TUTTE LE AREE
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012): AREA AMMINISTRATIVA, AREA TECNICA / POLIZIA LOCALE

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012): TUTTE LE AREE
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di Approvvigionamento: TUTTE LE AREE
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10: AREA FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b): AREA TECNICA E FINANZIARIA
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA – SEGRETERIA GENERALE
Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b) – AREA FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA
Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b). TUTTE LE AREE

Governo del territorio	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016 – AREA TECNICA E LOCALE
Gestione dei rifiuti	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018 – AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZIO FINANZIARIA
Pianificazione urbanistica	Aree di rischio specifiche – PNA 2015 – AREA TECNICA

Si precisa infine che, per dare concreta attuazione al PNA 2023, questa amministrazione, nella predisposizione di questo PIAO, in relazione alla tabella di analisi del rischio e della mappatura dei processi collegati all'area Contratti Pubblici/PNRR, si è chiesta se i processi indagati fossero o meno coinvolti nei rischi esplicitati nel PNA 2023 e di seguito riportati:

- 1) Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.
- 2) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.
- 3) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.
- 4) Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.
- 5) Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario.
- 6) Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.
- 7) Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.
- 8) Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.
- 9) Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.

- 10) Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.
- 11) Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.
- 12) Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.
- 13) Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.
- 14) Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.

2.3.3 Il trattamento

Il processo di gestione del rischio si conclude con il trattamento.

Il trattamento consiste nell'identificazione e programmazione delle misure di prevenzione ed è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT e vari responsabili per le pratiche di propria competenza	Protocollo delle richieste di accesso civico pervenute

Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 31/12/2024	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	100% EQ
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	Gli incaricati di EQ sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Responsabili N. Controlli/N. Responsabili
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	L'intercambiabilità nelle singole mansioni è un obiettivo a cui mira l'ente ma ad oggi non attuabile, visto l'esiguo numero di dipendenti.

	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione/comunicazione	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti

Inconferibilità per incarichi dirigenziali/di responsabilità	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)

Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantouflage</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	collaborazione di cui sopra			
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Per tutta la durata del Piano	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti

penale per delitti contro la PA				
---------------------------------	--	--	--	--

Il Pna 2023 individua delle specifiche misura da adottare per la gestione/trattamento dei rischi legati agli interventi Pnrr, alcune delle quali già indicate nei PNA precedenti:

1. misure di trasparenza (ad es. tracciabilità informatica degli atti, aggiornamento periodico degli elenchi degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate e negli affidamenti diretti, puntuale esplicitazione nelle decisioni a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento)
2. misure di controllo (ad es. verifiche interne, monitoraggio dei tempi procedimentali, con particolare riferimento agli appalti finanziati con i fondi del PNRR, ricorso a strumenti informatici che consentano il monitoraggio e la tracciabilità degli affidamenti diretti fuori MePA per appalti di lavori, servizi e forniture)
3. misure di semplificazione (ad es. utilizzo di sistemi gestionali per il monitoraggio di gare e contratti; reportistica periodica derivante dalla piattaforma di approvvigionamento digitale)
4. misure di regolazione (ad es. circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedimentali che possono dar luogo ad incertezze)
5. misure di organizzazione (ad es. rotazione del personale, formazione specifica dei RUP e del personale)
6. Utilizzo di check list per diverse tipologie di affidamento. Si tratta di strumenti operativi che consentono in primis un'attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento, al fine di supportare la compilazione "guidata" degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale; nonché un successivo controllo/supervisione dei medesimi atti da parte di soggetti diversi (ufficio contratti, RPCT, controlli interni ecc.)
7. Stipula di patti di integrità e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto

2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i responsabili delle aree, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza ed il Nucleo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione e per questo motivo, in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Il piano azioni positive triennio 2023/2025 è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 12 dell'15 marzo 2023, che si allega al presente "Allegato 3"

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

E' importante precisare che l'ente ha partecipato ai seguenti bandi per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR PA DIGITALE 2026) ricevendo i relativi i finanziamenti:

- MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP. IO;
- MISURA 1.2 ABILITAZIONE CLOUD PER LE P.A. LOCALI;
- MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO P.A.;
- MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI;
- MISURA 1.4.4 ESTENSIONE NELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE

I servizi sono stati tutti affidati ed in fase di completamento entro il 2024.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Nel caso concreto, si rappresenta che l'organico del Comune di Cossignano è composto da dipendenti residenti/domiciliati nelle vicinanze del luogo di

lavoro e che, ad oggi, non sono giunte richieste di accesso al lavoro agile da parte degli stessi. In ogni caso, l'Amministrazione, nel dare eventualmente accesso a tale modalità, deve necessariamente conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico. Qualora nell'arco del triennio dovessero sorgere nuove esigenze da parte dell'amministrazione e/o dei dipendenti, la programmazione sul lavoro agile potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 5 (Confronto), l'amministrazione ha individuato le attività che non possono essere effettuate in lavoro agile in quelle che richiedono lavoro in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili (operai esterni).

Si dà atto che la presente sottosezione è stata oggetto di comunicazione alle organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. l) del CCNL del 16.11.2022.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Totale dipendenti	11			
Totale dipendenti a tempo indeterminato da bilancio	5			
Totale dipendenti a tempo determinato da bilancio	0			
Personale a tempo indeterminato ex art. 50bis D.L. 189/2016 -Attuazione articolo 57 D.L. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020 e s.m.i.	1			
Personale a tempo determinato ex art. 50 bis (sisma e pnrr)	4			
Personale a tempo determinato ex art.1, comma 557, della legge n. 311 del 2004 (a carico delle risorse ex articolo 31-bis, co. 5, del decreto-legge n.152/2021 per	1 part time 12 ore			

Euro 4.775,96 fino al 30.06.2024 e a carico del bilancio dal 01.07.2024 al 31.12.2024)				
--	--	--	--	--

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024/2026 è contenuto nell'allegato 4.

3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Si ritiene prioritario lo svolgimento di attività formative in ambito informatico, in tema appalti/contratti pubblici (in virtù dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici) e in materia di anticorruzione e trasparenza. L'amministrazione ha provveduto alla registrazione in Syllabus e all'abilitazione dei dipendenti come discenti con relativa assegnazione di percorsi formativi.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative:

L'amministrazione fornirà annualmente ai propri dipendenti i corsi obbligatori in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e della illegalità i quali prevedono un test finale con il rilascio di un attestato.

Il Comune riceve inviti a corsi di formazione realizzati dalla Regione Marche, sia in presenza che online, ai quali i dipendenti possono iscriversi gratuitamente in via autonoma, compatibilmente con le esigenze di servizio e previo accordo con il proprio responsabile.

Per il Segretario Comunale sono previste diverse ore di formazione obbligatoria definite dell'Albo Nazionale, sia in modalità webinar che in presenza.

4. MONITORAGGIO

Sebbene l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 preveda che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sotto sezione, si ritiene opportuno una breve elaborazione della sezione poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti. Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. I Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 30.09.2024, indicando:
 - a. la percentuale di avanzamento dell'attività;
 - b. la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);

- c. inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione dell'anno i Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.
3. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.



ALLEGATO N. 1

P.I.A.O. 2024/2026 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Sottosezione Performance

AREA POLIZIA LOCALE SEGRETERIA E SUAP FUNZIONARIO E.Q. <i>Commissario Tiziana Pieramici</i>		
OBIETTIVO N. 1	PESO	INDICATORE
<p>Servizi di vigilanza e controllo del territorio durante le manifestazioni civili, religiose, sportive, ricreative e culturali per controllo della viabilità e dell'ordine pubblico.</p> <p>AZIONI PREVISTE</p> <p>Sviluppo di servizi di polizia stradale, anche nelle ore serali, per garantire il controllo della viabilità e dell'ordine pubblico in particolare in occasione delle manifestazioni e iniziative civili, religiose, sportive, ricreative e culturali organizzate dal Comune di Cossignano e dalle Associazioni iscritte all'Albo comunale.</p>	<p>20%</p>	<p>Effettuazione di almeno 15 servizi di polizia stradale, anche nelle ore serali, per garantire il controllo della viabilità e dell'ordine pubblico in occasione delle manifestazioni che si svolgeranno nel Comune di Cossignano</p>
OBIETTIVO N. 2	PESO	INDICATORE
<p>Gestione diretta del contenzioso e recupero crediti.</p> <p>AZIONI PREVISTE</p> <p>Ricognizione dei crediti relativi al settore sanzioni contestate per violazioni al Codice della Strada e altre normative, non pagate o parzialmente pagate, relative al 2022 e 2023. Trasmissione regolarizzazione preventiva (pre-ruolo) e successiva riscossione a mezzo ruolo esattoriale per il 2023.</p>	<p>30%</p>	<p>Emissione di almeno 22 cartelle esattoriali relative all'anno 2022. Trasmissione regolarizzazione preventiva pre-ruolo per verbali anno 2023 e successiva emissione delle cartelle esattoriali</p>
OBIETTIVO N. 3	PESO	INDICATORE
<p>Attivazione connessione servizio pagopa automatismo per verbali Codice della Strada</p> <p>AZIONI PREVISTE</p> <p>Adeguamento alla vigente normativa del servizio di pagamento dei verbali al Codice della Strada con attivazione della connessione del servizio PagoPA per i verbali del Codice della Strada. Passaggio dal sistema volontario di pagamento on line (già attivo) al sistema</p>	<p>20%</p>	<p>Attivazione della connessione del servizio PagoPA per adeguamento normativo con automatismo di creazione codice univoco IUUV e QR CODE con finalità di riconciliazione puntuale dei pagamenti</p>

<p>automatico di creazione e trasmissione AVVISO PAGOPA contenente, per ogni verbale, un codice univoco IUV (Identificativo Univoco di Versamento, attraverso il quale l'Ente associa il singolo versamento effettuato dall'utente alla richiesta di pagamento oppure alla posizione debitoria), il QR CODE per la lettura automatica dei dati dell'avviso tramite le app di pagamento o le apparecchiature dei PSP, nonché un Codice Avviso, cioè una stringa di 18 numeri che identifica univocamente la posizione debitoria e ne consente il pagamento presso tutti i canali abilitati a pagoPA</p> <p>L'operazione consente di riconciliare le oblazioni dei verbali entro le tempistiche necessarie al responsabile per le procedure conseguenti previste dal Codice della Strada superando le difficoltà riscontrate in questi ultimi anni per tali operazioni.</p>		
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO N. 4</p> <p>Gestione delle occupazioni degli spazi ed aree pubbliche</p> <p style="text-align: center;">AZIONI PREVISTE</p> <p>Gestione delle pratiche relative alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche relative a cantieri edili per interventi di ricostruzione post sisma. Procedimento amministrativo di rilascio autorizzazioni, controllo degli spazi e gestione del canone anche in relazione alle dichiarazioni e alle esenzioni.</p>	<p>PESO</p> <p>5%</p>	<p style="text-align: center;">INDICATORE</p> <p>Istruttoria e rilascio dei titoli unici di occupazione, controllo delle occupazioni, gestione del CUP di tutte le richieste che perverranno nel 2024</p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO N. 5</p> <p>PNRR PADIGITALE</p> <p style="text-align: center;">AZIONI PREVISTE</p> <p>Gestione delle procedure previste nel PNRR PADIGITALE finanziati al Comune di Cossignano (AppIO, CIE, PAGOPA, PND, PDND, CLOUD).</p>	<p>PESO</p> <p>10%</p>	<p style="text-align: center;">INDICATORE</p> <p>Attuazione, in relazione alle specifiche competenze, delle attività connesse alla realizzazione degli interventi e delle procedure disposte dal Ministero per l'attivazione delle misure finanziate, salvo ritardi non riconducibili all'ufficio</p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO N. 6</p> <p>Il TUEL prevede che i dirigenti (E.Q.) siano responsabili sia delle proprie entrate che delle proprie spese che confluiscono nel Peg. Ogni responsabile deve pertanto provvedere alla gestione dei flussi di cassa collegati alle proprie entrate provvedendo al recupero delle entrate non riscosse e alla rendicontazione di quelle derivanti da erogazione di enti terzi</p>	<p>15%</p>	<p>Avvio dei procedimenti per il recupero/rendicontazione delle entrate accertate nel 2024</p>

AZIONI PREVISTE

Affidamento del servizio di ingegneria e architettura mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) con l'uso di piattaforma telematica; approvazione decisione a contrarre e sottoscrizione contratto con il professionista incaricato.		
--	--	--

OBIETTIVI ASSEGNATI AL SEGRETARIO COMUNALE DOT.T.SSA SABRINA RONCATI

Vista la Delibera n. 389/2002 del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali dalla quale si rileva che: "... Il segretario può svolgere sia "funzioni gestionali" che funzioni tipiche, pertanto gli "obiettivi", a cui fare riferimento per l'attribuzione al segretario della retribuzione di risultato, sono quelli connessi alle "funzioni" individuate dall'art. 97 T.U.E.L. n. 267/2000. In altri termini, l'importo di questa voce retributiva va determinato dal Sindaco o dal Presidente della Provincia tenendo conto dei seguenti criteri connessi con la qualifica:

- collaborazione ed assistenza al capo dell'Amministrazione (parametri di valutazione: rapporti con gli organi dell'ente, tempestività e completezza nello svolgimento delle funzioni di collaborazione e assistenza, disponibilità, livello di contenzioso instaurato con riferimento alle pratiche per le quali è stata prestata la collaborazione e l'assistenza in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti);
- collaborazione alla Giunta, al Consiglio, alle Commissioni consiliari, partecipazione alle sedute di Giunta e di Consiglio (parametri di valutazione: completezza dell'attività istruttoria, rapporti con gli organi di direzione politica, tempestività e completezza nella resa dei pareri e nello svolgimento delle funzioni di consulenza, disponibilità);
- rogito dei contratti (parametri di valutazione: livello di contenzioso con riferimento all'attività di ufficiale rogante in sede di stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa);
- capacità di coordinamento delle attività dell'ente e di coinvolgimento della Dirigenza, incarichi particolari aggiuntivi affidati al segretario dallo statuto o dagli amministratori, capacità di gestione delle risorse umane nell'ambito dei poteri di coordinamento.

I parametri e le funzioni da valutare sono quelli di cui al regolamento degli uffici e dei servizi modificato con Delibera di Giunta comunale nr. 50 del 14.06.2023.

Si rileva che la retribuzione di risultato, per il periodo in considerazione si calcola sulle seguenti voci retributive:

- Stipendio tabellare;
- Indennità integrativa speciale;
- Retribuzione individuale di anzianità;
- Retribuzione di posizione;
- Maturato economico;
- Assegno ad personam;
- Eventuale retribuzione aggiuntiva per sedi convenzionate.

Nella valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi sarà valutato in termini percentuali il grado di raggiungimento di ciascuna funzione. La sommatoria delle valutazioni delle singole funzioni darà un risultato percentuale complessivo che verrà applicato al valore massimo dell'indennità di risultato attribuibile.



ALLEGATO N. 2

P.I.A.O. 2024/2026 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Settore/Servizio di competenza	Aree di rischio	Descrizione processo	Rischio	Livello di Interesse esterno	Grado di discrezionalità del decisore	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Opacità del processo decisionale	Livello di connessione/collaborazione al PTPCT	Grado di attuazione delle misure di trattamento	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
Settore tecnico-Contratti e appalti	PNRR Contratti pubblici	Processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR	Non corretta applicazione della normativa. (solo a titolo indicativo: Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Conflitto di interesse potenziale; Controlli incompiuti; mancata	Alto	Medio Alto	Molto basso	Medio	Medio Alto	Medio	Medio Alto	La gestione delle procedure di gara dove sono coinvolte risorse PNRR è un settore molto delicato sia per la complessità della normativa che per gli interessi in campo. Con riferimento al settore tecnico si precisa che si è intensificato il ricorso a piattaforme digitali di e-procurement e alla stazione unica appaltante provinciale

Settore tecnico-Contratti e appalti	PNRR Contratti pubblici	Processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR: rischi specifici da PNA 2023	<p>Non corretta applicazione della normativa. (solo a titolo indicativo e non esaustivo: possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste; utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi; utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico; artificioso allungamento dei</p>	Alto	Medio Alto	Molto basso	Medio	Medio Alto	Medio	Medio Alto	<p>La gestione delle procedure di gara dove sono coinvolte risorse PNRR è un settore molto delicato sia per la complessità della normativa che per gli interessi in campo. Con riferimento al settore tecnico si precisa che si è intensificato il ricorso a piattaforme digitali di e-procurement e alla stazione unica appaltante provinciale</p>
-------------------------------------	-------------------------	--	---	------	------------	-------------	-------	------------	-------	------------	---

Segreteria generale- Trasparenza, anticorruzione	Anticorruzione e Trasparenza	Redazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Illegittima definizione di misure di prevenzione della corruzione finalizzata ad escludere settori, e pertanto dirigenti, chiamati ad attuare PTPCT omissione di controlli	Medio Alto	Medio	Molto basso	Basso	Alto	Alto	Basso	Il processo coinvolge diversi soggetti interni ed esterni all'Ente; è vincolato a norme di legge e deliberazioni di ANAC; è presieduto dal RPCT che propone il Piano per la sua approvazione in Giunta. I controlli sono e molteplici e possono essere condotti autonomamente dai singoli collaboratori
Segreteria generale- Trasparenza, anticorruzione	Anticorruzione e Trasparenza	Relazione annuale del Responsabile Anticorruzione	Inefficace rilevazione dei controlli svolti e del monitoraggio	Molto basso	Basso	Molto basso	Molto basso	Alto	Alto	Molto basso	La relazione viene pubblicata nella sezione amministrazione trasparente e sottoposta così a controllo diffuso.
Segreteria generale- Trasparenza, anticorruzione	Anticorruzione e Trasparenza	Monitoraggio obblighi di pubblicazione	carenza dei controlli sul procedimento e inesatta rilevazione dei controlli svolti.	Medio	Basso	Molto basso	Basso	Alto	Alto	Basso	Si provvede con cadenza annuale ad effettuare un controllo sullo stato delle pubblicazioni, effettuate dai singoli settori, sulla base di quanto disposto dal d.lgs. n. 33/2013 e dal PTPCT . Tale attività presenta un livello basso di rischio in quanto l'attività risulta vincolata a quanto disposto

											nel d.lgs . n. 33/2013 e al PTPCT
Segreteria generale- Trasparenza, anticorruzione	Anticorruzione e Trasparenza	Gestione delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato	Mancato rispetto dei tempi; Omessa attivazione delle verifiche sugli adempimenti di pubblicazione segnalati; Mancata pubblicazione; Omesso inserimento nel registro delle richieste pervenute e degli esiti delle richieste.	Alto	Molto basso	Molto basso	Basso	Alto	Alto	Basso	La materia è disciplinata da apposita fonte regolamentare. Tutte le richieste vengono protocollate e gestite entro i termini previsti dalla legge e dal regolamento
Segreteria generale- Trasparenza, anticorruzione	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis TUEL	Disparità di trattamento, Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria Scarsa trasparenza	Medio	Medio	Molto basso	Basso	Alto	Molto basso	Medio	Presenza di norme di legge e di regolamento che vincolano l'attività; il processo vede coinvolti più soggetti e l'attività è svolta sulla base di determinati criteri
Servizio amministrativo AAGG - Flussi Documentali	Servizi generali	Gestione protocollo	Violazione del segreto di ufficio - Omissione di protocollazione volta a favorire o discriminare altri soggetti. Violazione di privacy	Medio Alto	Alto	Molto basso	Medio	Molto basso	Molto basso	Medio	Il sistema di protocollazione permette una profilazione degli operatori e livelli di accesso differenziati applicabili al singolo protocollo

Settore polizia locale-Servizio notifiche	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di notifica atti	Ritardata od omessa notifica	Alto	Molto basso	Basso	Procedure, seppur complesse, disciplinate rigidamente dalla normativa				
Tutti	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni, vantaggi economici e patrocini	Disparità di trattamento nell'ammontare del contributo Mancato rispetto dei termini del procedimento Mancanza di controlli	Alto	Medio	Molto basso	Medio alto	Medio alto	Medio	Medio	Si provvede agli adempimenti acquisendo rendicontazioni ed effettuando le verifiche necessarie alla liquidazione dei contributi. Tutti i contributi sono oggetto di pubblicazione in amministrazione trasparente.
Polizia locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Illeciti edilizi	Corresponsione di benefici per ottenere omissioni di controllo e difformità o preferenze nella trattazione delle pratiche	Alto	Medio	Molto basso	Medio	Basso	Basso	Alto	Trattandosi di procedimenti vincolati per legge, una volta accertato l'abuso il procedimento comporta attività ben definite. Si ritiene di allineare il giudizio complessivo all'alto livello di interesse esterno

Servizio finanziario-Risorse Finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Predisposizione PEG, relativi aggiornamenti e reports di Controllo di Gestione, compresa la Relazione sulla performance	Non corretta applicazione della normativa	Medio	Basso	Molto basso	Molto basso	Alto	Alto	Basso	Vari passaggi decisionali e controlli da più soggetti mitigano il rischio corruttivo
Servizio finanziario-Risorse Finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Predisposizione DUP,relativi aggiornamenti e reports di controllo strategico	Non corretta applicazione della normativa	Medio	Medio	Molto basso	Molto basso	Medio	Alto	Medio	Vari passaggi decisionali e controlli da più soggetti mitigano il rischio corruttivo
Servizio finanziario-Progetti speciali e finanziamenti comunitari	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Utilizzo fondi, realizzazione attività progettuali e rendicontazione	Utilizzo improprio dei finanziamenti Inesatta o incompleta documentazione	Medio Alto	Medio Alto	Molto Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	I controlli, oltre a essere effettuati dal personale e dal Responsabile della UO, sono definiti in fase di progettazione.
Servizio Amministrativo-Servizi sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizi a domanda individuale inerenti il diritto allo studio (Asilo, trasporto, mensa....)	Carenza nei controlli istruttori, dei requisiti del richiedente/o su autocertificazioni;	Alto	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Le fasi dei provvedimenti contengono bassi margini di discrezionalità. I criteri contenuti nei bandi sono per la maggior parte disciplinati da norme regolamentari. I controlli, sono effettuati, sulla totalità delle richieste.

Servizio Amministrativo-Servizi sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	Convenzioni/protocolli con altre Istituzioni (Università e altri Enti Pubblici)	Non corretta applicazione della normativa.	Medio	Molto basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Procedimento di assegnazione che comporta rischi minimi ben presidiati.
Servizio Amministrativo-Servizi sociali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici.	Carenza di controlli con possibile assegnazione di benefici economici non dovuti.	Alto	MedioAlto	Molto basso	Basso	Medio	MedioAlto	Medio	Vi è un controllo continuo a vari livelli
Servizio finanziario - Entrate tributarie, Partecipate e servizi pubblici locali	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Attività di vigilanza e controllo su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici	Controlli e mancata vigilanza. Mancata pubblicazione da parte degli organismi partecipati dei dati inerenti gli adempimenti di trasparenza	Medio Alto	Medio	Molto basso	Basso	Medio Alto	Medio	Medio	L'attività di monitoraggio, vigilanza e controllo degli organismi partecipati è puntualmente dettagliata dalla normativa vigente in materia

Servizio finanziario - Entrate tributarie, Partecipate e servizi pubblici locali	Incarichi e nomine	Nomine rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati	Conflitto di interesse potenziale; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti.	Medio alto	Medio alto	Molto Basso	Basso	Medio	Medio	Medio	Le partecipazioni minoritarie possedute dall'ente riducono al minimo il rischio
Servizio finanziario - Entrate tributarie, Partecipate e servizi pubblici locali	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali	Carenza nei controlli e nelle procedure di recupero	Medio Alto	Medio	Molto Basso	Basso	Medio	Medio	Medio Alto	Si ritiene, per maggior cautela, allineare il giudizio finale all'indicatore più alto, vale a dire l'indiscutibile interesse esterno nonostante i successivi indici di rischio assumano valori non alti in funzione del rischio di fenomeni corruttivi
Servizio finanziario - Risorse finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Bilancio di previsione	Non corretta applicazione della normativa;	Medio	Medio	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Le procedure in uso garantiscono la tracciabilità delle operazioni effettuate e controlli sugli aspetti contabili da rispettare. I documenti sono controllati dall'organo di revisione per la corretta applicazione della normativa

Servizio finanziario - Risorse finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Contrazione/Estinzione di mutui o aperture di crediti	Non corretta applicazione della normativa;	Basso	Basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Molto basso	L'ente ha codificato i mutui previsti come mutui cassa depositi e prestiti
Servizio finanziario - Risorse finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione degli adempimenti connessi alla liquidazione/pagamento delle spese	Non corretta applicazione della normativa; Favorire soggetti terzi	Alto	Basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Basso	Medio	Le procedure in uso garantiscono la tracciabilità delle operazioni effettuate. L'ente verifica periodicamente la presenza di fatture in piattaforma crediti non pagati e provvede alla regolarizzazione delle posizioni.
Servizio finanziario - Risorse finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Prelevamento dal fondo di riserva	Non corretta applicazione della normativa;	Basso	Basso	Molto basso	Molto basso	Basso	Molto basso	Molto basso	L'istruttoria è controllata dal dirigente e segue il dettato normativo. Le delibere vengono pubblicate con tempestività per garantire un controllo diffuso.
Servizio finanziario - Risorse finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rendiconto	Conflitto di interesse potenziale;	Medio	Basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'istruttoria è controllata dal dirigente I documenti sono controllati dall'organo di revisione per la corretta applicazione della normativa

Servizio finanziario - Risorse finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Variazioni di bilancio	Non corretta applicazione della normativa;	Medio	Basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Basso	L'istruttoria è controllata dal dirigente. I documenti, qualora previsto, sono controllati dall'organo di revisione per la corretta applicazione della normativa
Servizio finanziario - Risorse finanziarie	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Variazioni di PEG	Non corretta applicazione della normativa;	Basso	Basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Molto basso	L'istruttoria è controllata, oltre che dal dirigente del servizio finanziario, dal dirigente a cui fa capo la variazione
Polizia locale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio permessi vari in materia di viabilità	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti;	Alto	Medio	Molto basso	Molto basso	Basso	Medio	Medio	Il rilascio è soggetta al rispetto di rigorosi parametri circa i requisiti di rilascio nonché a controlli a campione. Modalità e motivazioni rimangono in ogni caso tracciate
Settore tecnico- Urbanistica	Pianificazione Urbanistica	Acquisizione opere di urbanizzazione	Assenza di imparzialità e/o rotazione nella scelta del professionista. Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione	Medio	Medio	Molto basso	Molto Basso	Basso	Basso	Medio	Gli atti di affidamento, unitamente ai CV dei professionisti seguono stringenti regole di trasparenza. Si segue un principio di

											rotazione. Inoltre gli oneri relativi all'incarico, che viene affidato dall'Amministrazione, sono in capo al soggetto attuatore. Le operazioni di collaudo, una volta terminate, determinano automaticamente la presa in carico delle opere di urbanizzazione
Servizio tecnico Lavori Pubblici	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni manomissione suolo pubblico	Mancato rispetto normative generali e di settore	Medio	Basso	Molto Basso	Molto Basso	Molto Basso	Molto Basso	Basso	Il processo è regolamentato da apposito disciplinare. Vengono eseguiti sopralluoghi specifici
Servizio tecnico Urbanistica	Governo del territorio	Strumenti di pianificazione urbanistica generale comunale	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate. Mancato rispetto normative generali e di settore.	Alto	Medio Alto	Molto basso	Molto basso	Medio	Medio	Medio	Il processo decisionale nell'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale comunale è vincolato alle decisioni del Consiglio Comunale. Inoltre il procedimento per la loro approvazione è

											regolato dalla normativa statale e regionale. I numerosi passaggi istituzionali previsti dalla legge per i procedimenti di tipo "Urbanistico" coinvolgono durante l'intero processo più soggetti i quali operano, in via diretta o indiretta, forme di controllo
Servizio polizia locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Non corretta applicazione della normativa	Medio	Basso	Molto basso	Basso	Molto basso	Molto basso	Basso	Viene rilasciata ricevuta al rinvenitore e/o viene redatto verbale di rinvenimento; inoltre i beni sono registrati e custoditi in appositi locali per la durata della giacenza prevista
Servizio Polizia locale	Governo del territorio	Espletamento delle funzioni di polizia giudiziaria	Incompleto espletamento dell'attività	Medio	Medio	Molto basso	Basso	Medio	Medio	Medio	Le indagini delegate sono tracciate dalla Procura della Repubblica. Le indagini di iniziativa vedono il coinvolgimento di più soggetti

Servizio Polizia locale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo attività commerciali , edilizie ed ambientali	Controlli incompiuti o omissione di controllo Mancata applicazione della sanzione disparitàdi	Medio	Medio	Molto basso	Basso	Medio	Medio	Medio	I controlli su esposti sono tutti tracciati. Sui controlli di iniziativa vi è maggiore discrezionalità
Servizio Polizia locale	Governo del territorio	Procedimento sanzionatorio: gestione verbali di accertamento di violazioni (Codice della Strada, Ordinanze sindacali, Regolamenti comunali ed altre norme complementari)	Violazione delle norme regolanti la materia	Medio Alto	Medio Alto	Molto basso	Basso	Medio	Medio	Medio	Assegnazione formale dei verbali e successivo controllo sugli atti redatti e riconsegnati
Servizio Polizia locale - Protezione Civile - Servizio tecnico	Governo del territorio	Piano di Emergenza	Mancato rispetto normative generali e di settore	Basso	Basso	Molto basso	Molto basso	Basso	Basso	Molto basso	L'intera pianificazione, discende in larga parte da linee guida regionali o nazionali e segue comunque criteri oggettivi derivanti da studi scientifici.

Servizio Polizia locale - Protezione Civile	Governo del territorio	Gestione e coordinamento del volontariato	Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti	Basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Basso	Basso	Molto basso	Durante una fase emergenziale tutte le decisioni di rilievo assunte e relative al dispiegamento del volontariato vengono prese collegialmente all'interno del C.O.C.
Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizione e gestione del personale	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti	Discrezionalità nella emissione di provvedimenti disciplinari; Disparità di trattamento; Mancato rispetto dei termini del procedimento;	Medio	Medio Alto	Molto basso	Medio	Medio	Medio Alto	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure

<p>Servizio finanziario e gestione del personale</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>Reclutamento personale</p>	<p>Previsioni di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; disomogeneità di valutazione; Conflitto di interesse potenziale; irregolare composizione delle commissioni di concorso, progressioni economiche o tra le aree accordate allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola</p>	<p>Alto</p>	<p>Alto</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio Alto</p>	<p>Pur in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure, il giudizio formulato corrisponde a medio alto</p>
--	--	-------------------------------	--	-------------	-------------	--------------------	--------------	--------------	-------------	-------------------	--

			dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.								
Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni dei dipendenti	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti;	Medio Alto	Medio Alto	Molto basso	Molto basso	Medio	Medio	Basso	Rischio basso in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure e alla ridotta dimensione dell'Ente.
Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizione e gestione del personale	Organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione	Assenza di imparzialità nella scelta del fornitore	Alto	Alto	Molto basso	Medio	Medio	Alto	Medio	Il rischio più elevato è nella fase di scelta del soggetto fornitore del servizio, rispetto al quale vengono attivate tutte le misure di prevenzione necessarie sulla base delle normative vigenti.
Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizione e gestione del personale	Predisposizione piano fabbisogni	Scelta eccessivamente discrezionale delle posizioni da ricoprire	Alto	Medio	Molto basso	Medio	Basso	Medio	Medio	Rischio medio in relazione alla rigorosa applicazione della normativa e delle procedure
Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizione e gestione del personale	Gestione dei contratti dei dipendenti	Mancato rispetto normative generali e di settore.	Molto basso	Basso	Molto basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Rischio basso per la tipologia di richieste che l'ufficio gestisce secondo la normativa

Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizioni e gestione del personale	Erogazione emolumenti	Inosservanza di norme e clausole contrattuali	Basso	Medio	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Si ritiene il rischio possa riguardare perlopiù eventuali emolumenti variabili relativi al salario accessorio oggetto di valutazione
Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizioni e gestione del personale	Contrattazione integrativa Performance	Inosservanza di norme e clausole contrattuali;	Medio Alto	Medio Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio Alto	l'elevata incertezza normativa per la corretta applicazione degli istituti economici da applicare a livello decentrato potrebbe generare fenomeni distortivi
Servizio finanziario e gestione del personale	Acquisizioni e gestione del personale	Relazioni sindacali	Scarsa trasparenza	Medio Alto	Medio Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio Alto	un sistema di relazioni sindacali non improntati ad una ampia trasparenza potrebbe favorire alcune particolari categorie di dipendenti a scapito di altri

<p>Servizio amministrativo - Sportello al Cittadino</p>	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Stato Civile: Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Iscrizioni e Trascrizioni atti di stato civile anche provenienti da altri Comuni o dall'Estero; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione.</p>	<p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Disparità di trattamento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non corretta applicazione della normativa</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Il rischio corruttivo è basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti in oggetto e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi.</p>
---	---	---	---	--------------	--------------	--------------	--------------------	--------------	-------------------	--------------	--

<p>Servizio amministrativo - Sportello al Cittadino</p>	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Anagrafe: Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; Richieste di unione di nuclei familiari</p>	<p>Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Disparità di trattamento; Mancato rispetto dei termini del procedimento; Non corretta applicazione della normativa. Incomplete verifiche</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Bassa la probabilità di accadimento del rischio, in quanto il procedimento è particolarmente normato e guidato attraverso apposita procedura informatica tanto da ridurre il margine di discrezionalità e di errore..</p>
<p>Servizio amministrativo - Sportello al Cittadino</p>	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Anagrafe: Rilascio carta identità elettronica; Rilascio di carta identità cartacea; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici.</p>	<p>Disparità di trattamento; Insufficiente verifica della documentazione a supporto; Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti;</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Il rischio corruttivo è basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti in oggetto e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi</p>

<p>Servizio amministrativo - Sportello al Cittadino</p>	<p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>Elettorale: Tenuta e revisione dinamica semestrale delle liste elettorali; Revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di : presidenti di seggio, scrutatori di seggio e giudici popolari; Nomina degli scrutatori di seggio; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie.</p>	<p>Disomogeneità nelle valutazioni; Disparità di trattamento; Non corretta applicazione della normativa</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Il rischio corruttivo è basso in considerazione dell'alto livello di standardizzazione e di controllo dei procedimenti elettorali e del basso livello di discrezionalità applicabile agli stessi</p>
---	---	--	---	--------------	--------------	--------------------	--------------------	--------------	-------------------	--------------	---

Servizio amministrativo SUAP	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni per attività ricettive: affittacamere, alberghi e residenze turistiche alberghiere, appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività agrituristica, case appartamenti per vacanze, bed&breakfast	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	Medio	Basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Medio	Le pratiche commerciali, possono pervenire esclusivamente in modalità digitale, i cui flussi sono tracciati in modo puntuale e dettagliato . Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità e da tempo assoggettate a SCIA, considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio.
Settore tecnico urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Autorizzazioni per occupazione permanente di suolo pubblico per accessi carrai di cantiere, per opere di arredo urbano, temporanea di spazi o aree pubbliche, eccezionali situazioni di emergenza, per dehors.	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Inesatta o incompleta documentazione; Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento; Mancato rispetto dei termini del procedimento.	Medio	Medio	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Medio	Per questa tipologia di processo, pur trattandosi di attività caratterizzate da scarsa discrezionalità , considerato che il livello di interesse esterno è medio, si ritiene che il rischio corruttivo sia da reputarsi medio.

Servizio tecnico - Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Autorizzazione paesaggistica	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;	Alto	Alto	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Si ritiene di formulare un giudizio pari ad Alto stante l'elevato grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
Servizio tecnico Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	Rilascio di certificato di destinazione urbanistica	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione.	Medio	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Medio	Si evidenziano rischi medi, correlati al grado di complessità della fase istruttoria, dovuti alla disomogeneità normativa.

Servizio tecnico Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)	Comunicazione di inizio lavori asseverata per attività di edilizia libera (CILA)	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;	Alto	Alto	Molto basso	Medio	Basso	Basso	Alto	Le CILA sono presentate quasi nella loro totalità con modalità digitali. Per questo aspetto formale il rischio corruttivo è minimo. Permangono però gli alti rischi correlati al grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
------------------------------	--	--	---	------	------	-------------	-------	-------	-------	------	--

Servizio tecnico Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permesso di costruire (PDC)	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;	Alto	Alto	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Si ritiene di formulare un giudizio pari ad Alto stante l'elevato grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
Servizio tecnico Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permesso di costruire in sanatoria	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;	Alto	Alto	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Alto	Si ritiene di formulare un giudizio pari ad Alto stante l'elevato grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.

			Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;								
Servizio tecnico Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di agibilità	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria; Inesatta o incompleta documentazione.	Alto	Medio Alto	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Alto	Si ritiene di formulare un giudizio pari ad Alto stante l'elevato grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.
Servizio tecnico Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività per intervento edilizio (SCIA)	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo;	Alto	Alto	Molto basso	Medio	Basso	Basso	Alto	Si ritiene di formulare un giudizio pari ad Alto stante l'elevato grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.

			Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;								
Servizio tecnico Urbanistica	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività in sanatoria per intervento edilizio	Carenza dei controlli sul procedimento; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Carenza di controlli su legittimità ed opportunità dei provvedimenti; Controlli incompiuti o omissione di controllo; Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza; Discrezionalità nell'adozione del provvedimento; Mancato rispetto normative generali e di settore;	Alto	Alto	Molto basso	Medio	Basso	Basso	Alto	Si ritiene di formulare un giudizio pari ad Alto stante l'elevato grado di complessità istruttoria conseguente a un quadro normativo e giurisprudenziale complesso e non univoco.

<p>Servizio finanziario - Economato</p>	<p>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>	<p>Gestione Cassa economale</p>	<p>Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Disparità di trattamento; Inesatta o incompleta documentazione; Mancata pubblicazione; Utilizzo improprio del contante</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Molto basso</p>	<p>Basso</p>	<p>tracciabilità delle attività ed il controllo diffuso degli atti sono garanzia di correttezza dell'attività. La procedura di approvazione comporta un controllo da parte della Giunta con successivo invio alla Corte dei Conti. Un ulteriore controllo periodico è effettuato dal Collegio dei Revisori.</p>
---	---	---------------------------------	--	--------------------	--------------	--------------------	--------------	--------------------	--------------------	--------------	---

Servizio tecnico Contratti e appalti	Contratti pubblici	Espletamento di gare. (Consulenza e supporto ai vari settori dell'ente per la predisposizione degli atti e lo svolgimento delle procedure di gara di loro competenza)	Non corretta applicazione della normativa (solo a titolo indicativo: Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate; carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; carenza della trasparenza nelle procedure adottate; accordi	Alto	Medio Alto	Molto basso	Medio	Medio Alto	Medio	Medio Alto	La gestione delle procedure di gara è un settore molto delicato sia per la complessità della normativa che per gli interessi in campo. Con riferimento alla U.O Contratti e appalti si precisa che si è intensificato il ricorso a piattaforme digitali di e-procurement e
Settore polizia locale	Affari legali e contenzioso	Assicurazioni – richieste risarcimento danni	Conflitto di interesse potenziale; Disparità di trattamento	Medio	Basso	Molto basso	Basso	Basso	Medio	Basso	In questa fase la discrezionalità dell'Ente è limitata in quanto è il liquidatore della compagnia assicurativa del Comune a stabilire se e in che misura è dovuto l'eventuale risarcimento danni

Tutti	Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Non corretta applicazione della normativa . (solo a titolo indicativo Adozione di atti volti a favorire particolari soggetti e/o discriminazione arbitraria di altri soggetti; Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti; Carenza della trasparenza nelle procedure adottate; Conflitto di interesse potenziale; Discrezionalità e/o Disomogeneità nelle valutazioni; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)	Alto	Medio	Molto basso	Medio Alto	Medio Alto	Medio Alto	Alto	La normativa in continua evoluzione e la complessità della materia rende questo processo delicato e attenzionato anche a causa delle numerose casistiche e fattispecie possibili.
Servizio amministrativo e servizio tecnico (tutela ambientale)	Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani	Il servizio è gestito in maniera associata dall'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.								
Servizio tecnico -Tutela Ambientale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)	mancato rispetto tempi procedimento	Medio	Basso	Molto basso	Molto basso	Medio	Medio	Medio	motivazioni rese in sede di CdS da ogni ente coinvolto

Servizio amministrativo - Sociale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di persone adulte a rischio di esclusione sociale e prive di risorse abitative in soluzioni abitative di emergenza	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Molto basso	Medio Alto	Molto basso	Medio	Medio	Medio	Basso	Definite linee guida per orientare le valutazioni professionali delle assistenti sociali
Segreteria generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Supporto attività istituzionali relative al Consiglio Comunale	Possibile mancanza di trasparenza	Basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Molto basso	Essendo disciplinato puntualmente dalla Legge, dallo statuto, dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio ed essendo comunque prevista la conoscibilità degli atti dall'Albo online, presenta un basso livello di rischio
Servizio tecnico - Servizio finanziario - Patrimonio	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazioni di beni immobili	Non corretta applicazione della normativa Conflitto di interesse potenziale Carenza di trasparenza sulle procedure adottate	Alto	Medio	Molto basso	Basso	Medio	Medio	Medio	Attività che coinvolgono pluralità di soggetti, e sottoposta a controllo diffuso. Il giudizio complessivo è ritenuto medio in corrispondenza all'alto livello di interesse esterno

Settore tecnico - Patrimonio	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Espropri	Mancato rispetto delle normative generali e di settore Conflitto di interesse potenziale	Alto	Medio	Molto basso	Basso	Molto basso	Molto basso	Medio	Attività che coinvolgono pluralità di soggetti, e sottoposta a controllo diffuso. Il giudizio complessivo è ritenuto medio in
Servizio Patrimonio	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione/Locazione /Affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento. Carenza di trasparenza sulle procedure adottate	Alto	Basso	Molto basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Attività che coinvolgono pluralità di soggetti, e sottoposta a controllo diffuso. Il giudizio complessivo è ritenuto medio in corrispondenza all'alto livello di interesse esterno
Servizio finanziario	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Stipula di convenzioni con associazioni e patrocini	Discrezionalità nell' ammissione al patrocinio e/o contributo	medio	medio	basso	medio	basso	basso	basso	La materia è puntualmente disciplinata da fonti regolamentari



ALLEGATO N. 3

P.I.A.O. 2024/2026 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Sottosezione Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2022/2024 EX ART. 48 D. LGS. N. 198/2006 “CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA”
(DG 12 DEL 15.03.2023)

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs. n. 196/2000, n. 165/2001 e 198/2006) ossia favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro anche mediante l'adozione di misure denominate azioni positive per le donne al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazioni di pari opportunità, viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2022/2024.

Nell'organizzazione del Comune di Cossignano è presente la componente femminile e per tale motivo si rende opportuno nella gestione del personale porre particolare attenzione e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

Il piano potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti ed i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici e lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni suggerimenti all'Amministrazione Comunale da parte del personale dipendente a dalle organizzazioni sindacali in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2022, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Lavoratori

Categoria	Uomo	Donna
D		3
C	1	
B3		

B1	1	
TOTALE	2	3

Le funzioni e le competenze di cui all'art. 97 del D.lgs. n. 267/2000 (Segretario Comunale) sono attribuite ad una donna

OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale; non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne.
- Promuovere al pari, opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia;
- Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- Promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

AZIONI POSITIVE

L'Amministrazione Comunale al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- Assicurare nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo di componenti di sesso femminile.
- In sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati o altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina.
- Redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile.
- Incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione e aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui detto sopra con quelle formative/ professionali.
- Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune.
- In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite in accordo con le organizzazioni sindacali forme di flessibilità oraria per periodo di tempi limitati.

DURATA DEL PIANO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE

Il presente Piano ha durata triennale dalla data di esecutività del provvedimento deliberativo di adozione.

Il piano viene pubblicato all'Albo Pretorio On-line sul sito web istituzionale del Comune.

ALLEGATO N. 4.1

P.I.A.O. 2024/2026

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Sottosezione Piano Triennale fabbisogno del personale

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				
NUM	PROFILO	AREA	POSTI COPERTI PART-TIME / FULL-TIME	COPERTURA
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI (EX D2)	FULL-TIME	Da Bilancio
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI DEMOGRAFICI	FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI (EX D2)	FULL-TIME	Da Bilancio
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI (EX D4)	FULL-TIME	Da Bilancio
1	ISTRUTTORE TECNICO	AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX C1)	FULL-TIME	Stabilizzazione sisma
2	OPERAIO PAVIMENTATORE STRADALE	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI(EX B3)	FULL-TIME	Bilancio

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

NUM	PROFILO	AREA	POSTI COPERTI PART-TIME / FULL-TIME	COPERTURA
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA DEGLI OPERATORI (EX C1)	FULL-TIME	ART. 50BIS DL189/2016
1	ISTRUTTORE TECNICO ART. 1, C. 557, L. 311/2004	AREA DEGLI OPERATORI (EX C1)	PART TIME	DL 152/2021
3	ISTRUTTORE TECNICO	AREA DEGLI OPERATORI (EX C1)	FULL-TIME	ART. 50BIS DL189/2016 PNC



ALLEGATO N. 4.2

P.I.A.O. 2024/2026 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Verifica limiti

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-
quater, L. n. 296/2006;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dall'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, come applicato con il DPCM 17 marzo 2020, è stata introdotta una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

SOTTOLINEATO che la nuova disciplina abbandona la determinazione della possibilità di spesa per assunzioni a tempo indeterminato fondata sul costo delle cessazioni dell'anno precedente per abbracciare, invece, la sostenibilità del rapporto tra spesa per il personale ed entrate correnti;

CONSIDERATO che a seguito del calcolo delle spese per il personale sulle entrate correnti come da ultimo consuntivo il rapporto risulta essere il seguente:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni - Cossignano					
abitanti	865	Prima soglia	seconda soglia	incremento massimo ipotetico spesa rispetto al limite tabella 1	
		29,50%	33,5%	0,59%	€ 4.686,11
Entrate correnti		rapporto spesa/entrate		Incremento spesa 2024 rispetto al 2018 (% tabella 2)	
ultimo rendiconto (2022)	€ 917.801,48	28,91%		35,00%	
penultimo rendiconto (2021)	€ 667.249,48			€ 63.319,78	
terzultimo rendiconto (2020)	€ 866.672,43				
FCDE		fascia di appartenenza		Turn over residuo	
ultima annualità considerata (2022)	€ 17.814,50	prima fascia			

spesa del personale		<table border="1"> <tr> <td colspan="2">Facoltà assunzionali 2024</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">€ 63.319,78</td> </tr> </table>	Facoltà assunzionali 2024		€ 63.319,78	
Facoltà assunzionali 2024						
€ 63.319,78						
ultimo rendiconto (2022)	€ 231.144,75					
spesa del personale 2018						
ultimo rendiconto	€ 180.913,65					

VISTO che, sempre ai sensi dell'art. 6 del citato decreto *“I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato”*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (2008 per i comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti) e che il comune di Cossignano rispetta tale vincolo;

DATO ATTO che, allo stato attuale, l'ente non incorre in alcuna delle situazioni che impediscono il reclutamento di personale a tempo indeterminato, avendo rispettato tutte le condizioni normativamente prescritte ovvero:

- riduzione della spesa complessiva di personale ex art. 1, co. 557 e seguenti della legge 296/2006;
- rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica in conformità ai nuovi contenuti dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 165/2001 e alle Linee di indirizzo ministeriali emanate con Dpcm 08/05/2018;
- ricognizione delle eccedenze di personale ex art. 33 del d.lgs. n. 165/2001;
- piano triennale 2023/2025 delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, d.lgs. 198/2006) da inserire nel Piao 2023/2025;
- monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni/cessione dei crediti certificati;
- piano esecutivo di gestione - piano della performance 2023 (art. 10, c.5, D.Lgs. 150/2009);
- rispetto dei termini ed adempimenti in materia di programmazione economico/finanziaria di cui all'art. 9 del d.l. n. 113/2016, convertito in legge n. 160/2016 (invio dati alla BDAP)

Si presenta la seguente programmazione del personale:

ANNO 2024

CATEGORIE PERSONALE NON DIRIGENZIALE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

E' prevista l'assunzione di un istruttore direttivo contabile in quanto il posto risulta essere vacante. Si provvederà al ricalcolo delle nuove facoltà assunzionali ad avvenuta approvazione del rendiconto 2023.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATI UFFICIO SISMA E PNC-PNRR

Si specifica che le assunzioni di specie sono in deroga ai vincoli di contenimento della spesa del personale di cui all'art. 9 comma 28 D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e s.m.i. e di cui all'art. 1 commi 557 e 562 legge 296/2006 in quanto la spesa per le assunzioni del personale in argomento viene rendicontata alla Regione Marche – Vice Commissario straordinario per il sisma 2016. Le eventuali assunzioni serviranno a coprire la cessazione del personale dimissionario.

ANNO 2025

CATEGORIE PERSONALE NON DIRIGENZIALE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATI UFFICIO SISMA E PNC-PNRR

Si specifica che le assunzioni di specie sono in deroga ai vincoli di contenimento della spesa del personale di cui all'art. 9 comma 28 D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e s.m.i. e di cui all'art. 1 commi 557 e 562 legge 296/2006 in quanto la spesa per le assunzioni del personale in argomento sarà rendicontata alla Regione Marche – Vice Commissario straordinario per il sisma 2016. Le eventuali assunzioni serviranno a coprire la cessazione del personale dimissionario.

ANNO 2026

CATEGORIE PERSONALE NON DIRIGENZIALE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATI UFFICIO SISMA E PNC-PNRR

Si specifica che le assunzioni di specie sono in deroga ai vincoli di contenimento della spesa del personale di cui all'art. 9 comma 28 D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e s.m.i. e di cui all'art. 1 commi 557 e 562 legge 296/2006 in quanto la spesa per le assunzioni del personale in argomento sarà rendicontata alla Regione Marche – Vice Commissario straordinario per il sisma 2016. Le eventuali assunzioni serviranno a coprire la cessazione del personale dimissionario.

SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO O DI ECCEDENZE DI PERSONALE, IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dalla legge n. 183/2011, dalla ricognizione effettuata dai responsabili di settore, è emerso che nel Comune di Cossignano non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale